

STUDIO
RAMIRO TETTAMANTI
ASSOCIATI

ACB Member



Evento su invito. Q&A finale e Aperitivo di networking

Bitcoin e Asset digitali DAI MITI ALLA REALTÀ

Riserva di valore per le imprese?

Perché partecipare

Smontiamo i principali miti su Bitcoin e asset digitali con dati e casi
Cosa è cambiato davvero: ETF, volatilità, riserva di valore, scenari per le imprese
Fisco e regole: inquadramento pratico per imprenditori e patrimoni

Intervengono

Ing. Renato **Macconi** — Educator, Analyst & Head of Research, Arkadia
Storia, evoluzione, ruolo attuale e futuro dei Bitcoin
Dott. Alessandro **Piccolella** — CoFounder, Arkadia
Strategie d'uso e applicazioni pratiche
Dott. Matteo **Villa** — Commercialista, Studio Ramiro Tettamanti Associati
Aspetti fiscali e normativa italiana

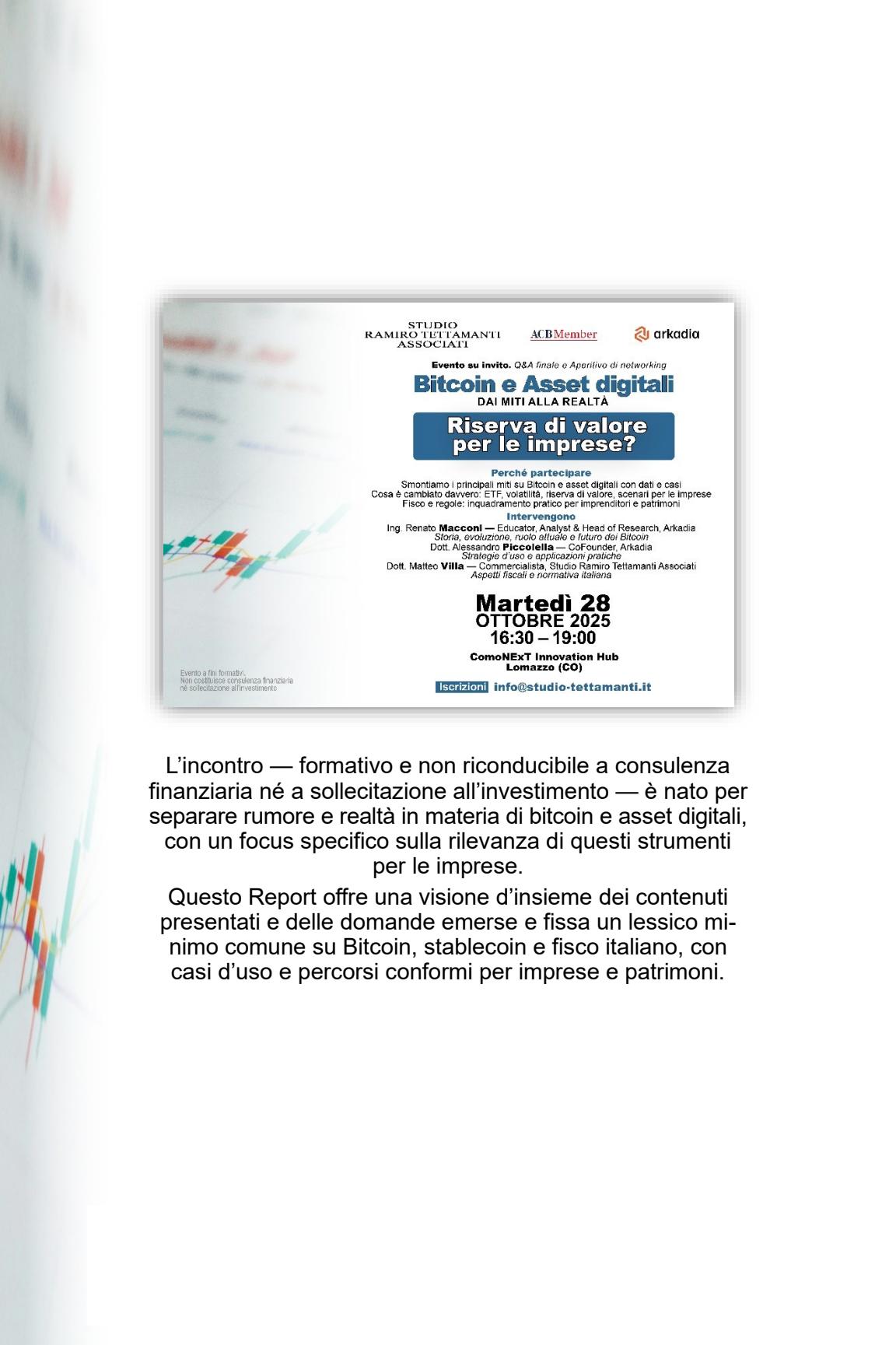
Martedì 28
OTTOBRE 2025
16:30 – 19:00

ComoNExT Innovation Hub
Lomazzo (CO)

Iscrizioni | info@studio-tettamanti.it

Report dall'evento

Fatti, domande, risposte



STUDIO
RAMIRO TETTAMANTI
ASSOCIAZIONI

ACB Member

arkadia

Evento su invito. Q&A finale e Aperitivo di networking

Bitcoin e Asset digitali

DAI MITI ALLA REALTÀ

**Riserva di valore
per le imprese?**

Perché partecipare
Smontiamo i principali miti su Bitcoin e asset digitali con dati e casi
Cosa è cambiato davvero: ETF, volatilità, riserva di valore, scenari per le imprese
Fisco e regole: inquadramento pratico per imprenditori e patrimoni

Intervengono
Ing. Renato **Macconi** — Educator, Analyst & Head of Research, Arkadia
Storia, evoluzione, ruolo attuale e futuro dei Bitcoin
Dott. Alessandro **Piccolella** — CoFounder, Arkadia
Strategia d'uso e applicazioni pratiche
Dott. Matteo **Villa** — Commercialista, Studio Ramiro Tettamanti Associati
Aspetti fiscali e normativa italiana

Martedì 28
OTTOBRE 2025
16:30 – 19:00

ComoNExT Innovation Hub
Lomazzo (CO)

Iscrizioni info@studio-tettamanti.it

Evento a fini formativi.
Non costituisce consulenza finanziaria
né sollecitazione all'investimento

L'incontro — formativo e non riconducibile a consulenza finanziaria né a sollecitazione all'investimento — è nato per separare rumore e realtà in materia di bitcoin e asset digitali, con un focus specifico sulla rilevanza di questi strumenti per le imprese.

Questo Report offre una visione d'insieme dei contenuti presentati e delle domande emerse e fissa un lessico minimo comune su Bitcoin, stablecoin e fisco italiano, con casi d'uso e percorsi conformi per imprese e patrimoni.

Indice del Report

Bitcoin e asset digitali, dai miti alla realtà	3
Capire prima di decidere	4
Un incontro per creare valore, non solo informazione	5
Perché ne parliamo adesso	5
Executive Summary	6
Cornice e aspettative:	
Creare valore attraverso i fatti	7
Dai miti ai fatti: obiezioni frequenti e cosa ne resta	8
Bitcoin in tre punti pratici.....	10
Comprendere i Bitcoin:	
storia, struttura e logica in 6 passaggi	11
Stablecoin: il ponte che può interessare alle imprese	12
Cosa cambia per chi fa impresa	13
Il metodo Arkadia: multi-strategia, quattro lenti, gestione del rischio	14
Il fisco italiano: norme, imposte, scadenze	15
Fattispecie imponibili “da manuale”	16
Modalità di detenzione e cosa cambia dal 2026	17
Casi d’uso per le imprese	18
Energia, ambiente, sostenibilità:	
la domanda che torna sempre	19
Dal perché al come: cinque regole chiave	20
Guida operativa per imprese e patrimoni.....	21
Checklist veloce per mettere ordine:	
imprese e patrimoni	24
Cosa fare “da domattina”: tre percorsi.....	24
Domande ricorrenti ed emerse tra sala e networking	25
Competenze che restano, oltre l’evento	28
Glossario ragionato:	
la mappa per leggere l’evento	29

Bitcoin e asset digitali, dai miti alla realtà

Capire prima di decidere

**Report dall'incontro di martedì 28 ottobre 2025
presso ComoNExT per imprenditori, manager
e professionisti**

Quando e dove si è svolto

Martedì 28 ottobre 2025

ComoNExT – Innovation Hub, Lomazzo (CO)

ore 16:30–19:00

Organizzato da

Studio Ramiro Tettamanti Associati | ACB Member
con Arkadia Digital Advisory.

Relatori

Dott. Giovanni **Casartelli**

Commercialista, Studio Ramiro Tettamanti Associati

Ing. Renato **Macconi**

Educator, Analyst & Head of Research, Arkadia

Dott. Alessandro **Piccolella**

Co-Founder, Arkadia

Dott. Matteo **Villa**

Commercialista, Studio Ramiro Tettamanti Associati

Un incontro per creare valore, non solo informazione

L'incontro ha creato valore principalmente per queste ragioni:

- 1. Linguaggio condiviso.** L'evento ha spostato la conversazione su bitcoin e asset digitali dagli slogan che li segnano ai fatti: storia del denaro, logica dei Bitcoin, uso delle stablecoin, norme e impatti.
- 1. Strade conformi.** È stata offerta una mappa operativa: tre modalità di detenzione con pro/contro, tassazione, obblighi e responsabilità.
- 2. Relazioni e prossimi passi.** Q&A e networking hanno aperto percorsi di approfondimento personalizzati per imprese e patrimoni.

Perché ne parliamo adesso

La cornice macro è stata messa a fuoco già in apertura: la stampa di moneta “senza limiti” in molte economie mature; un’inflazione tutt’altro che passeggera che erode il potere d’acquisto; oro ai massimi storici come termometro della fiducia nelle valute fiat.

Sempre più aziende cercano alternative di riserva di valore e maggiore efficienza operativa nei pagamenti internazionali.

Nel frattempo, vari e incontrovertibili segnali indicano che il fenomeno ha superato la soglia della curiosità: Plan B Forum a Lugano ha raccolto nei giorni scorsi migliaia di partecipanti e Tether — leader globale nelle stablecoin — ha annunciato oltre 12 miliardi di dollari in Bitcoin come riserva aziendale.

Che piaccia o no, il tema riguarda ormai infrastrutture, tesorie e mercati.

Executive Summary

- **Perché ora.** Inflazione non passeggera, oro ai massimi, crescente interesse istituzionale: più che una moda un dato di scenario che chiede alfabetizzazione economico-tecnologica.
- **Bitcoin:** protocollo aperto, offerta programmata e limitata (21 milioni), registro pubblico; “oro digitale” per alcuni, diversificatore per portafogli e tesorerie se gestito con orizzonte e governance.
- **Stablecoin:** ponte operativo tra finanza tradizionale e digitale; regolamento 24/7, costi contenuti, integrazioni nei processi aziendali.
- **Fisco** (Italia, 2023→2026): definizione di “cripto-attività” nel TUIR (2023), imposta sul valore del possesso (2024), finestra di affrancamento (2025), 33% dal 2026 per detenzione diretta; 26% stabile tramite ETP/ETC o veicolo fiduciario in regime amministrato e senza RW.
- **Tre strade conformi:** Wallet/Exchange estero: libertà ma alta complessità e oneri dichiarativi; ETP/ETC: semplicità, tassazione al 26%, niente RW; Veicolo fiduciario gestito: infrastruttura integrata con tassazione al 26% e compliance end-to-end.
- **Stile decisionale suggerito:** “Misto di scetticismo e concretezza”, ovvero: non ignorare le cripto-attività ma affrontarle con processi, ruoli e controlli chiari.

Cornice e aspettative: Creare valore attraverso i fatti

Ad aprire i lavori è stato Giovanni Casartelli, che ha posto la bussola del percorso: “creare valore attraverso i fatti” e lavorare sul linguaggio prima ancora che sugli strumenti.

Il contesto macro — la stampa di moneta ‘senza limiti reali’, l’inflazione che erode il potere d’acquisto, e l’oro ai massimi — spinge molte aziende a chiedersi se esista un “secondo pilastro” di riserva di valore o di mera efficienza operativa.



“Obiettivo: capire, non subire.”

— Giovanni Casartelli.

Il format dell’evento (presentazioni, Q&A e aperitivo di networking) ne rispecchia la filosofia: nessun tifo e nessuna promessa di guadagni facili ma un l’avvio di un percorso formativo per imprenditori, manager e professionisti.

Dai miti ai fatti: obiezioni frequenti e cosa ne resta

La prima curva affrontata nel percorso riguarda gli slogan che da anni circolano su Bitcoin e, per estensione, su molte cripto-attività. Renato Macconi (Arkadia) li ha messi in fila: bolla, volatilità, consumo energetico, “lo fermeranno gli Stati”, “non serve ai pagamenti”, per poi rileggerli alla luce del funzionamento reale e delle evidenze.



“Chi possiede i dati, possiede il mondo.”

— *Renato Macconi*, richiamando la transizione verso un capitalismo computazionale dove registro, verifica e proprietà contano quanto (e più di) marca e pubblicità.

Slogan che circolano da anni, tra cui: “È una bolla”, “Non ha valore intrinseco”, “È troppo volatile”, “È per criminali”, “Consuma troppa energia”, “Gli Stati lo fermeranno”, “Non serve per i pagamenti” sono stati affrontati con un approccio evidenza per evidenza.

Tra i punti chiave:

- **Valore e scarsità.** Il “valore” dei Bitcoin non è garantito da uno Stato ma dalla scarsità programmata (massimo 21 milioni di Bitcoin) e dalla sicurezza matematica di una rete che funziona da oltre 15 anni.
- **Volatilità.** È fisiologica in una fase di adozione; si governa con orizzonte o con gestione attiva multi-strategia.
- **Energia.** Il mining ancora sicurezza al costo fisico; quote crescenti usano surplus e rinnovabili; il confronto va posto con altre infrastrutture digitali.
- **Pagamenti.** Con la Lightning Network la rete supporta flussi rapidi e a basso costo; molti usi “retail” sono già operativi.

Il messaggio di metodo resta valido anche oltre i Bitcoin: verificare ciò che si dice con dati e processi, evitando entusiasmi e demonizzazioni.

Il punto non è “santificare” né demonizzare i Bitcoin ma capire perché esistono e dove creano valore: un asset nativamente digitale con scarsità programmata, resistenza alla censura e una rete che, proseguendo da oltre quindici anni, rifiuta la dipendenza da autorità centrali.

Bitcoin in tre punti pratici

Cos'è un Bitcoin?

Un protocollo che integra software, internet e incentivi economici. È un registro pubblico (blockchain) decentralizzato e incensurabile, con offerta finita e regole prevedibili (halving¹). Nell'atto fondativo — il blocco genesi del 3 gennaio 2009 — è inciso il titolo di un articolo del giorno del *Times* sulla crisi bancaria, quasi a ribadire la scelta di un'alternativa alla finanza centralizzata.

A cosa serve?

Per molti investitori è un diversificatore (“oro digitale”).

In portafoglio, allocazioni modeste (1–5%) hanno storicamente migliorato rendimento e Sharpe², grazie alla bassa correlazione con azioni e obbligazioni.

Cosa cambia per un'impresa?

Più che “pagare in BTC”, il punto è incassare e regolare in modo efficiente, spesso senza detenere cripto: si può ricevere in BTC e accreditare euro in automatico via intermediario; oppure si integrano stablecoin nei flussi cross-border. In ogni caso: policy, ruoli e controlli vengono prima della tecnica.

¹ L’halving di Bitcoin è l’evento programmato che dimezza la ricompensa ai miner per ogni blocco. Avviene ogni 210.000 blocchi, cioè circa ogni quattro anni. Serve a rallentare l’emissione: riduce l’“inflazione” di Bitcoin e preserva la sua scarsità fino al tetto di 21 milioni di BTC.

² L’indice di Sharpe misura il rendimento si ottiene per unità di rischio. Significa che l’inserimento di quell’asset, grazie alla bassa correlazione con azioni/obbligazioni, ha aumentato i rendimenti a parità di rischio o ridotto il rischio a parità di rendimento.

Comprendere i Bitcoin: storia, struttura e logica in 6 passaggi

- 1. Dalle monete merce alle monete fiat.** Dopo Bretton Woods, la sospensione nel 1971 della convertibilità dollaro-oro segna la vittoria della moneta fiduciaria: il valore viene basato sulla fiducia (e sulla capacità fiscale) più che su un collaterale.
- 2. Il blocco genesi (3 gennaio 2009).** Il messaggio “Chancellor on brink of second bailout for banks” inciso nel primo blocco è insieme denuncia e manifesto: il sistema finanziario tradizionale ha punti di rottura; Bitcoin offre un registro aperto dove le regole sono codice verificabile.
- 3. Scarsità programmata.** Offerta massima 21 milioni, emissione decrescente per halving (~4 anni), rete di nodi e miner che competono (Proof-of-Work) per aggiungere blocchi.
- 4. Proprietà e responsabilità.** Nella detenzione diretta la sicurezza non si delega: chiavi private e policy di custodia sono la vera frontiera della governance.
- 5. Dall'esperimento all'uso.** Dal “Bitcoin Pizza Day” all'integrazione con reti come Lightning, fino all'ingresso di ETF/ETC e veicoli regolamentati: non è narrativa, è infrastruttura che va a regime.
- 6. “Oro digitale” o asset rischioso?** Dipende dall'orizzonte: a breve domina la volatilità; nel lungo periodo conta la scarsità. Molti portafogli trattano Bitcoin come componente decorrelante con allocazioni modeste (1-5%), approccio coerente con le esperienze presentate da Arkadia.

Stablecoin: il ponte che può interessare alle imprese

Qui il discorso cambia registro.

Se Bitcoin attrae come “riserva” e diversificatore, le stablecoin sono una sorta di “utensile da banco”: regolamenti rapidi, costi bassi, integrazioni software.

Le stablecoin — oltre 250 miliardi di dollari in circolazione a Q2 2025 — sono diventate lo strumento digitale più utilizzato al mondo per numero di transazioni, con ancoraggi a valute reali (USD/EUR) e riserve in Treasury, contanti o oro.

Hanno tre proprietà chiave: stabilità, efficienza di trasferimento e trasparenza (riserve verificate, dati on-chain).

Interessante anche la convergenza con il mondo tradizionale: gli emittenti di stablecoin figurano tra i grandi acquirenti di U.S. Treasuries, segnale di osmosi crescente tra le due finanze.

Durante la sessione è stato esplicitato come oggi si possano aprire conti cripto per aziende presso soggetti autorizzati o, senza detenere cripto, ricevere incassi in BTC con conversione automatica in euro all'accredito.

Anche la soluzione open source BTC Pay Server può essere integrata con sistemi contabili e paghe per gestire incassi e stipendi.

Cosa cambia per chi fa impresa

- **Tesoreria e pagamenti cross-border:** tempi e fee si riducono, con una “ridondanza” infrastrutturale utile quando i canali bancari sono lenti o fermi (week-end, fusi orari, blocchi operativi).
- **Riconciliazione e tracciabilità:** le transazioni on-chain offrono log pubblici e integrazione con ERP.
- **Integrazione di fatto:** gli operatori delle stablecoin parcheggiano liquidità in titoli del Tesoro USA, saldando mercato on-chain e finanza istituzionale.



“Approcciarle con scetticismo e concretezza”

— Alessandro Piccolella, sul modo in cui le aziende dovrebbero avvicinarsi alle cripto-attività: niente entusiasmi acritici, ma processi e prove.

Il metodo Arkadia: multi-strategia, quattro lenti, gestione del rischio

Per uscire dal generico, Arkadia ha mostrato la propria architettura di investimento: un processo discrezionale innestato in un quadro analitico che combina macro, mercato, on-chain e rischio.

L'allocazione su più direttive (holding, opzioni, trading BOT, DeFi, venture) serve a smussare la volatilità intrinseca di questa asset class, puntando a rendimenti positivi “double digit” nel tempo.

I dati hanno mostrato come la gestione del rischio abbia limitato la perdita relativa nei mesi negativi rispetto al benchmark S&P CriptoCcy Broad, con delta cumulati significativi; dati prodotti dall'amministratore del fondo e rielaborati da Arkadia.

Disclaimer metodologico: i rendimenti passati non sono garanzia di performance future.

Il fisco italiano: norme, imposte, scadenze

La sessione di Matteo Villa ha offerto la parte forse più attesa dai partecipanti: tradurre la tecnologia in regole, imposte e procedure. Il passaggio chiave è stato il riconoscimento delle cripto-attività e la conseguente re-ingegnerizzazione dei trattamenti fiscali.



**“Se il fisco si sta interessando,
è perché il fenomeno ci riguarda.”**

— Matteo Villa

Prima del 2023

- Le criptovalute erano assimilate alle valute estere: plusvalenze tassate al 26% solo alla conversione in fiat e sopra una soglia di 51.645,69 € mantenuta per 7 giorni

Dal 2023

- Entra nel TUIR (art. 67, c-sexies) la definizione di “cripto-attività” (“Rappresentazioni digitali di valore o di diritti... su registro distribuito”), eliminazione della soglia, franchigia da 2.000 € e imposizione delle operazioni cripto-sucripto.

2024

- Introduzione dell'imposta sul valore delle cripto-attività (imposta patrimoniale annua sul possesso).

2025

- Eliminazione della franchigia; affrancamento possibile al valore dell'1.1.2025; è stato anche ricordato un canale di ravvedimento con pagamento entro il 30 novembre.

2026

- Aliquota sulle plusvalenze dal 26% al 33% solo per la detenzione diretta (wallet personali/exchange estero). ETP/ETC e veicoli fiduciari mantengono il 26% (regime amministrato, senza RW con intermediari italiani).

Fattispecie imponibili “da manuale”

La tassonomia fiscale presentata ha chiarito le quattro fattispecie oggi presidiate: possesso, mining, staking e compravendita.

Nello specifico:

- **Possesso**: soggetto all'imposta sul valore (annuale).
- **Mining**: per i privati i costi non sono deducibili, mentre per l'impresa lo sono i costi energetici e di struttura; i provventi concorrono a imponibile.
- **Staking**: rendimento assimilato a reddito di capitale; la complessità cresce se la reward è diversa dall'asset messo in staking.
- **Compravendita**: le plus/minus rilevano anche negli scambi cripto-cripto (dal 2023).

“Massima libertà, ma alta complessità e responsabilità.”

— Matteo Villa (sulla detenzione diretta)

Modalità di detenzione e cosa cambia dal '26

La parte più pratica del percorso è stata la comparativa “come detenere in Italia”: diretta, strumenti quotati, fiduciaria.

1. Wallet personale o exchange estero

- **Pro:** autonomia totale, accesso a funzioni native (on-chain, Lightning, DeFi).
- **Contro:** quadro RW obbligatorio, tassazione 26% → 33% dal 2026, sicurezza e riconciliazione a carico del contribuente.

2. ETP/ETC regolamentati

- **Pro:** 26% anche dopo il 2026; nessun RW (in Italia in regime amministrato); custodia e compliance gestite da intermediari vigilati; semplicità operativa (come un ETF/ETC tradizionale).
- **Contro:** meno funzioni “native”; è un’esposizione finanziaria (non controllo delle chiavi).

3. Veicolo fiduciario gestito

- **Pro:** 26% stabile; niente RW per il cliente (sostituto d’imposta); gestione, custodia e fiscalità integrate in un unico modello conforme.
- **Contro:** costi/mandato; delega piena a un gestore e a una fiduciaria.

Modalità	Tassazione 2025	Tassazione 2026	Quadro RW	Responsabilità
Wallet / Exchange estero	26%	33%	Sì	Alta
ETP / ETC regolamentati	26%	26%	No	Bassa
Veicolo fiduciario gestito	26%	26%	No	Fiduciaria e Gestore

Casi d'uso per le imprese

Scenario A

Esportatore con fornitori extra-UE (pagamenti in 48 ore)

Un'azienda che importa componentistica da Paesi con frizioni bancarie può concordare pagamenti in stablecoin regolati H24 con riconciliazione automatica. L'intermediazione può convertire all'arrivo in euro (se l'azienda non intende detenere cripto).

Scenario B

PMI con tesoreria “tattica”

Obiettivo: ridurre costi/tempi su incassi ricorrenti e gestire picchi di uscite. Una quota di cassa può essere operata in EURC/USDC per regolare pagamenti internazionali; il resto su conti tradizionali. Governance: policy interne, limiti per operatore, e KYC/AML in carico all'intermediario.

Scenario C

Family business e continuità generazionale

Un patrimonio imprenditoriale sceglie un veicolo fiduciario per investire in ETP/ETC su Bitcoin/cripto: tassazione 26%, niente RW, rendicontazione consolidata; obiettivo: diversificazione moderata e trasferibilità ordinata.

Energia, ambiente, sostenibilità: la domanda che torna sempre

Il significativo consumo energetico del mining Proof-of-Work è una questione ricorrente.

In sala si è ricordato che una quota rilevante dell'attività sfrutta energie rinnovabili o in eccesso (carichi flessibili che stabilizzano la rete assorbendo surplus e fermandosi nei picchi), e che il confronto va esteso ad altri carichi digitali (IA su larga scala) per evitare paradossi.

Anche in questo ambito, il punto per le imprese non è “schierarsi” ma quantificare impatti e trade-off: qual è il valore (o il risparmio) prodotto da un certo consumo per pagamenti, tesoreria, resilienza?

Dal perché al come: cinque regole chiave

Prima regola

Definire il perimetro d'uso

- **Riserva/differenziazione** (orizzonti > 3–5 anni): privilegiare canali regolamentati (ETP/ETC) o fiduciari.
- **Efficienza transazionale** (pagamenti incassi): valutare stablecoin con conversione automatica e/o integrazione BTC Pay Server.

Seconda regola

Scegliere il canale fiscale

- **Detenzione diretta?** Solo se si accetta onere RW, sicurezza e—dal 2026—33% sulle plusvalenze.
- **ETP/ETC o fiduciaria?** Per molti soggetti corporate la semplicità fiscale (26% e niente RW) prevale.

Terza regola

Policy interne e segregazione dei ruoli

- **Chi** autorizza i pagamenti? **Chi** custodisce le chiavi o gestisce l'intermediario? **Chi** riconcilia? Evitare il rischio della “persona sola al comando”.

Quarta regola

Calendarizzare le scadenze fiscali

- Imposta sul possesso (annuale).
- Finestra di affrancamento e termini di pagamento (2025: riferimento 30 novembre).

Quinta regola

Documentare

- **Dossier interno** con policy, flussi, controlli, verbali (comitato finanza), rendiconti ed estratti dell'intermediario.

Guida operativa per imprese e patrimoni

La parte più utile di un incontro informativo e orientativo come questo — che non costituisce sollecitazione né offerta di acquisto — è una traduzione pratica: cosa fare “*domani mattina*”, con quali priorità, quali errori evitare.

Qui riprendiamo i principi condivisi in sala, allineandoli alla timeline fiscale 2023→2026 e ai tre canali di detenzione illustrati (diretta, strumenti quotati ETP/ETC, veicolo fiduciario), con l’obiettivo di trasformare un tema complesso in processi chiari, ruoli segregati e documentazione interna pronta per revisori, banche e amministrazione finanziaria.

Definire il perimetro d’uso (prima della tecnologia)

Quattro domande, in ordine:

1. Scopo primario: riserva di valore / diversificazione o efficienza transazionale?

- **Se riserva/diversificazione:** soluzioni regolate (ETP/ETC) o fiduciarie: 26% anche dopo il 2026, no quadro RW con intermediario italiano, custodia e compliance in capo al soggetto vigilato. *È la “porta d’ingresso” consigliata per la maggioranza dei soggetti corporate.*
- **Se efficienza/pagamenti:** valuta stablecoin per ridurre tempi/fee cross-border, con conversione automatica in euro all’arrivo se non si vogliono detenere cripto. In alternativa o in aggiunta, BTC Pay Server si integra con contabilità/paghe per incassi e stipendi, lasciando la libertà di non “tenere” BTC in bilancio.

2. Quale orizzonte temporale?

La volatilità a breve sconsiglia scelte impulsive.

La tesi patrimoniale mostrata da Arkadia colloca Bitcoin come diversificatore con pesi modesti (1–5%) che storicamente hanno migliorato il rendimento corretto per il rischio (*Sharpe*) in portafogli multi-asset.

3. Che grado di autonomia si desidera?

La detenzione diretta (wallet proprio o exchange estero) offre il massimo controllo ma comporta oneri alti: sicurezza, tracciabilità, quadro RW e, dal 2026, aliquota 33% sulle plusvalenze. “Massima libertà, ma alta complessità e responsabilità”: questo è il senso del trade-off.

4. Sensibilità di compliance: revisioni, banche, soci?

Per semplificare e standardizzare prove e rendiconti, ETP/ETC o veicolo fiduciario sono i binari più lineari (regime amministrato, 26% anche dopo il 2026, no RW con intermediario italiano).

Scelta del canale fiscale

1. Detenzione diretta (wallet / exchange estero)

- **Pro:** pieno controllo, accesso a funzioni native (on-chain, Lightning, firm policy granulare).
- **Contro:** RW obbligatorio, sicurezza e tracciabilità “in casa”, 26% fino al 2025 e 33% dal 2026 sulle plusvalenze; oneri amministrativi elevati se usata in contesti societari.

2. Strumenti quotati (ETP/ETC)

- **Pro:** 26% anche dopo il 2026, no RW con intermediario italiano; custodia e compliance presso soggetti vigilati; fruibilità in procedure d’investimento già note a CdA e comitati finanza.
- **Contro:** non possiedi chiavi; l’esposizione è finanziaria, non “nativa” on-chain.

3. Veicolo fiduciario gestito

- **Pro:** 26% stabile, no RW (sostituto d’imposta), gestione e fiscalità integrate; forte tracciabilità per audit; ideale per family business e PMI che vogliono una delega “chiavi in mano”.
- **Contro:** costi di struttura/mandato; minore flessibilità per usi on-chain specialistici.

Scrivere (e approvare) una Cripto Policy aziendale

La tecnologia viene solo dopo queste scelte. In azienda serve una Cripto Policy scritta, approvata dal vertice, che copra:

- **Ambito**: investimento (ETP/ETC; fiduciaria) o operatività (stablecoin per pagamenti; BTC Pay Server per incassi).
- **Pesi e limiti**: per asset class, per controparte, per soglia per transazione.
- **Segregazione dei ruoli**:

- *Autorizzo* (chi firma e delibera),
- *Eseguo/custodisco* (chi interagisce con l'intermediario, gestisce chiavi se diretta),
- *Riconcilio/registro* (chi contabilizza e chi verifica).

Questo punto è emerso come fondamentale contro il rischio della “persona sola al comando”, soprattutto se si usa la detenzione diretta: “Alta complessità e responsabilità”.

- **KYC/AML**: elenco intermediari/back-up, white-list delle controparti, flussi documentali. Un tema essenziale per usare stablecoin in modo conforme.
- **Business continuity**: accessi d'emergenza, custodia cold, doppie firme, key ceremony e backup della seed phrase dove pertinente.
- **Rendicontazione e audit**: come archiviare estratti, attestazioni dell'intermediario e verbali del comitato finanza. Approccio coerente con la “strada regolata” di cui si è parlato.

Documentare: dossier interno pronto per chiunque lo chieda

- **Scopo & policy**: versione approvata, con revisione annuale.
- **Matrice ruoli**: RACI su autorizzazioni, esecuzione, custodia, riconcilio.
- **Prove**: estratti intermediario, attestazioni custodia, movimenti e calcoli imposte (in regime amministrato lo fa il sostituto, ma bisogna archiviare correttamente).
- **Verbali comitato finanza e decision log**: perché, quando, con quali limiti si è attivato un canale.
- **Piano di emergenza**: persone di back-up, escrow di chiavi dove applicabile.
- **Calendario**: imposta sul possesso, eventuali adempiimenti 2025, regole 2026.

Checklist veloce per mettere ordine: imprese e patrimoni

- 1. Definire l'obiettivo:** riserva/diversificazione oppure efficienza pagamenti.
- 2. Scelta canale:** Diretta (accettando RW/33%) o ETP-ETC/Fiduciaria (26%/no RW).
- 3. Policy:** ruoli segregati (autorizzo/custodisco/riconcilio), soglie, white-list controparti.
- 4. Tecnologia:** eventuale integrazione BTC Pay Server per incassi/stipendi; intermediazione per conversione automatica.
- 5. Calendario fiscale:** possesso (imposta), finestra affrancamento 1.1.2025, termine 30/11 dove applicabile.
- 6. Dossier:** verbali, estratti intermediario, report fiscali, registro decisioni.

Cosa fare “da domattina”: tre percorsi

- 1. Governance & Compliance Lab (SRTA)**
Mezza giornata per disegnare policy, mappare flussi (pagamenti/incassi), impostare controlli e calendario fiscale su misura.
- 2. Workshop operativo**
Set-up di casi d'uso (es. incassi stablecoin con conversione automatica), criteri di selezione strumenti/controparti e prova di riconciliazione end-to-end.
- 3. Sessione “portafoglio & strumenti quotati”.**
Analisi di ETP/ETC coerenti con policy/obiettivi, verifica del regime fiscale (26%/no RW) e monitoraggio.

Domande ricorrenti ed emerse tra sala e networking

1. Qual è il valore di Bitcoin per una impresa “normale”?

Come asset patrimoniale è un diversificatore (via ETP/ETC o fiduciaria) da pesare con prudenza; come strumento operativo non è necessario detenerlo: si possono accettare BTC e incassare euro (conversione automatica), o usare stablecoin per pagamenti 24/7 con fee e tempi inferiori ai canali tradizionali.

2. Stablecoin: davvero ponte o solo “tuttologia” tech?

È un ponte reale: circolante oltre 250 mld \$ (Q2 2025), impieghi in tesoreria, pagamenti e convergenza con il debito sovrano (emittenti grandi acquirenti di U.S. Treasuries).

3. Come si gestisce il tema energia & sostenibilità di Bitcoin?

È una domanda di scenario: i miner fungono spesso da carichi flessibili che assorbono surplus; il punto per un’impresa è quantificare i benefici (resilienza, velocità regolamento) rispetto ai costi, non “schierarsi”.

4. Se si parte diretti (wallet), quali errori evitare?

È bene evitare il rischio “persona chiave” senza back-up. Il suggerimento è di formalizzare policy, usare multi-firma, definire procedure di key recovery e segregazione. Ricordare: RW e, dal 2026, 33% sulle plusvalenze.

5. È vero che “Bitcoin non serve ai pagamenti”?

Falso: con Lightning Network i pagamenti sono istantanei; in pratica, però, molte aziende preferiscono stablecoin (per minimizzare volatilità) e/o conversione automatica in euro.

6. Come misuro l'impatto in portafoglio?

È bene usare la logica incrementale: pesi 1–5% in Bitcoin hanno storicamente migliorato rendimento e Sharpe del portafoglio; non è una garanzia ma un dato di storia che giustifica test controllati.

7. Da dove inizio senza fare danni?

Dai binari regolati (*ETP/ETC* o fiduciaria), perché semplificano la parte fiscale/amministrativa e lasciano documentazione “a prova di audit”. Poi, se servirà, si potranno valutare sperimentazioni on-chain con policy già robuste.

8. Bitcoin per un'impresa: quale valore concreto?

Diversificazione prudente di tesoreria tramite ETP/ETC o veicolo fiduciario (26% e niente RW); come strumento di pagamento non è essenziale detenere BTC (si può convertire in euro all'arrivo).

9. Stablecoin: tecnologia o cambio di paradigma?

Entrambi. Tecnologicamente abbattono frizioni; economicamente ridisegnano la logistica dei pagamenti, integrandosi con sistemi esistenti.

10. Detenzione diretta: ha senso per un'azienda?

Dipende: se servono funzioni on-chain particolari, sì, ma il carico amministrativo e il 33% dal 2026 vanno messi a bilancio; per molti, ETP/ETC o fiduciaria sono scelte razionali.

11. Mining: opportunità o complicazione?

Per i privati è poco efficiente (costi non deducibili); in impresa è un progetto industriale (capex/energia/raffrescamento); meglio approcciarlo se si hanno vantaggi competitivi (energia a basso costo o surplus).

12. Staking: come viene trattato?

Lo staking genera proventi: è trattato come rendimento e tassato sul valore al momento dell'accredito (imposta sostitutiva 26%). Se le reward arrivano in asset diversi, quel valore diventa il loro costo fiscale; alla cessione maturano plus/minusvalenze. Conserva evidenze..

13. Se ricevo un pagamento in BTC ma non voglio detenere cripto?

Si può incassare in BTC e ricevere euro sul conto grazie a intermediari che convertono automaticamente; per chi ha una infrastruttura interna esiste BTC Pay Server integrabile con contabilità e sistemi stipendi.

14. Qual è la via più semplice per un imprenditore che inizia?

ETP/ETC o fiduciaria: 26%, niente RW, custodia/compliance gestite; la detenzione diretta resta opzione di nicchia per chi ha processi maturi.

15. Si può parlare di ‘democratizzazione della finanza’?

È senz’altro una prospettiva affascinante, ma occorre realismo: dipendere da un algoritmo che pochi conoscono impone responsabilità e mediazione professionale.

Competenze che restano, oltre l'evento

A margine di questo incontro, restano alcune certezze utili:

- Il punto non è essere “pro o contro”, ma comprendere ed eventualmente cogliere come e dove queste tecnologie creano valore, in portafoglio e nei flussi operativi.
- La fiscalità italiana oggi distingue con chiarezza: 33% dal 2026 solo per la detenzione diretta; 26% per ETP/TC e fiduciarie, no RW con intermediario italiano. La tabella comparativa mostrata in sala e riportata in queste pagine è la mappa per non sbagliare binario.
- Le stablecoin non sono una moda: sono già infrastruttura per pagamenti e tesoreria, con convergenza sempre più evidente verso i Treasuries USA.

L'incontro ha dimostrato che il valore non sta nel “prendere posizione” ma nel costruire competenza.

Bitcoin e stablecoin sono tecnologie economiche che già toccano tesorerie, filiere e patrimoni.

Il fisco italiano ha normalizzato l'argomento, distinguendo opzioni e alleggerendo la parte amministrativa quando si viaggia su binari regolamentati.

“Capire per non subire” è più di uno slogan: è una policy aziendale.

Con gli “attrezzi giusti” — linguaggio, processi, controlli — si può testare, misurare e poi decidere.

Per manifestare interesse
ai prossimi incontri di approfondimento
è sufficiente scrivere a info@studio-tettamanti.it

Glossario ragionato (Bitcoin, Stablecoin e Fiscalità): la mappa per leggere l'evento

Questo glossario accoglie i contenuti dell'incontro e ne segue il lessico operativo. Serve per allineare rapidamente concetti, acronimi e scelte pratiche citate dai relatori, così da rendere più facile la lettura di questo report e dei prossimi approfondimenti. Le voci riportano, quando utile, esempi d'uso e note fiscali con riferimento esplicito alle slide e agli appunti d'aula.

Nota editoriale. Questo glossario non sostituisce la consulenza fiscale o finanziaria; fotografa il linguaggio e le opzioni emerse nell'evento, con rimandi testuali ai materiali proiettati o discussi. Per passare dalla teoria alla pratica i relatori hanno rimandato a percorsi di follow-up (workshop, governance lab): info@studio-tettamanti.it

Affrancamento (2025)

È stata indicata la possibilità di affrancamento al valore dell'1.1.2025 per le cripto-attività: una finestra per "allineare" il valore fiscale degli asset a quello corrente, con effetti sul calcolo di future plusvalenze. Il 30 novembre è la scadenza per il pagamento in caso di ravvedimento/regolarizzazione. Strumento rilevante per chi vuole ripartire con una base pulita in vista del 2026.

Algoritmo

Nel contesto presentato, l'"algoritmo" è l'insieme di regole verificabili che governano i Bitcoin (offerta massima, tempi medi di blocco, halving), garantendo prevedibilità e neutralità del sistema. È parte della "dichiarazione d'indipendenza" che distingue Bitcoin da monete fiat.

Aliquota (26% → 33%)

Dal 2026, per detenzione diretta (wallet personali o exchange esteri) le plusvalenze

passano dal 26% al 33%. Restano al 26% gli strumenti ETP/ETC e i veicoli fiduciari in regime amministrato. La timeline è stata mostrata in modo esplicito nelle slide.

Arkadia (Digital Advisory)

Partner di contenuto dell'evento: ha illustrato il processo di investimento multi-strategia, fonti dati (macro, mercato, on-chain, rischio) e alcuni rendiconti/benchmark.

ASIC

Hardware specializzato impiegato nel mining di Bitcoin; ha sostituito progressivamente CPU e GPU quando la difficoltà di rete è salita. Gli appunti sottolineano che il mining oggi richiede potenza dedicata e un vantaggio energetico per essere sostenibile.

Attività finanziaria estera (RW)

Le cripto detenute direttamente su wallet personali o su exchange esteri rientrano tra le attività finanziarie estere e richiedono la compilazione del quadro RW nella dichiarazione dei redditi.

Bitcoin

Protocollo open source nato nel 2009 che integra registro distribuito (blockchain), crittografia e incentivi economici per tenere in sicurezza un sistema monetario decentralizzato e incensurabile. Nei materiali condivisi durante l'evento è stato inquadrato come "oro digitale" per scarsità programmata e come diversificatore di portafoglio (allocazioni 1–5%, miglioramento dello Sharpe), con una volatilità più alta dell'oro da gestire con orizzonte o strategie attive.

Bitcoin Pizza Day

Episodio simbolo del 22 maggio 2010: 10.000 BTC in cambio di due pizze. È spesso citato come la prima transazione documentata di Bitcoin per un bene fisico.

Blocco / Block

Unità logica della blockchain che contiene un insieme di transazioni validate dai miner. Ogni blocco è collegato al precedente tramite hash, formando una catena immutabile una volta confermata.

Blocco genesi (Genesis Block)

Il primo blocco della blockchain di Bitcoin (3 gennaio 2009), con il messaggio tratto dal *Times*: “Chancellor on brink of second bailout for banks”, citato come atto fondativo e contesto storico.

Bollo / Imposta di bollo (analogia)

Nel percorso d'aula è stato spesso usato il concetto di imposta sul valore come analogia al bollo sugli strumenti finanziari tradizionali, a beneficio della comprensione. Oggi la forma corretta per le cripto è l'imposta sul possesso (vedi voce dedicata).

BOT (trading)

Nel pacchetto di strategie presentate da Arkadia compaiono anche componenti sistematiche e trading BOT come parte di un approccio multi-cassetto (holding, opzioni, DeFi, venture). L'obiettivo dichiarato è smussare volatilità e cercare rendimento “double-digit” nel tempo.

BTC Pay Server

Software open source integrabile con gestionali e contabilità: consente di emettere fatture, ricevere pagamenti on-chain o Lightning e, se desiderato, convertire via intermediari a valuta fiat all'accreditto. È citato tra le opzioni pratiche per imprese (incassi e, all'occorrenza, stipendi).

Capitalismo computazionale

Formula emersa per indicare lo spostamento di valore verso dati, algoritmi, protocolli e reti. In questo quadro, Bitcoin e stablecoin sono letti come tecnologie economiche con regole verificabili.

Chiave privata / pubblica

La chiave privata è il “segreto” che permette di spendere bitcoin; la chiave pubblica genera gli indirizzi per ricevere. La perdita della chiave privata comporta la perdita irreversibile dei fondi.

Compliance (cripto)

Insieme di procedure (KYC/AML quando si usano intermediari), policy interne (segregazione ruoli, limiti operativi), rendicontazione e calendario fiscale per mantenere l'operatività conforme. Cruciale nelle strade ETP/ETC e fiduciaria, dove l'onere è delegato a soggetti viglati/sostituti d'imposta.

Conversione automatica (BTC→EUR)

Servizi di intermediazione permettono alle imprese di ricevere BTC e vedere accreditati euro sul conto, senza detenere cripto. È una delle modalità pratiche citate in aula per incassi e fornitori.

Correlazione / Sharpe

Nelle slide è stato mostrato l'effetto diversificazione in portafoglio: inserimenti modesti (1–5%) di Bitcoin hanno storicamente migliorato rendimento e indice di Sharpe, grazie a bassa correlazione con azioni/ obbligazioni.

DeFi (finanza decentralizzata)

Nel processo multi-strategia, la DeFi è indicata come ambito tattico (yield, strategie) con profili di rischio specifici e non oggetto principale dell'incontro. Rivendicata la necessità di approccio regolato e trasparente.

Detenzione diretta

Possesso in prima persona (wallet personale) o su exchange estero. Pro: controllo, funzioni native (Lightning, on-chain). Contro: quadro RW, sicurezza a proprio carico e, dal 2026, aliquota 33%. Le slide insistono: "Massima libertà, ma alta complessità e responsabilità."

Diversificazione (tesoreria)

Tema ricorrente: per imprese e patrimoni, Bitcoin può assumere ruolo di diversificatore (tramite ETP/ETC o veicolo fiduciario), mentre le stablecoin possono ottimizzare pagamenti e incassi. Approccio complementare (operatività + riserva di valore).

ETP / ETC

Exchange Traded Products/ Commodities: prodotti quotati che forniscono esposizione a Bitcoin/indici cripto. Valore aggiunto per l'Italia: tassazione 26% anche dopo il 2026, nessun RW in regime amministrato con intermediario italiano, custodia/compliance in capo al soggetto vigilato. Soluzione "regolata" presentata come porta d'ingresso.

ETF (contesto)

Nel dibattito più ampio sugli strumenti quotati si menzionano spesso gli ETF; nel corso dell'evento il focus è stato su ETP/ETC. L'idea generale: canale regolamentato con oneri fiscali e amministrativi semplificati.

Fiat (moneta fiduciaria)

Sistema monetario non convertibile in oro (dopo la sospensione del 1971), basato sulla fiducia e sulla capacità fiscale dello Stato. In aula è stato richiamato il passaggio da Bretton Woods alla sospensione di Nixon.

Fiduciaria (veicolo)

Modello in cui una società fiduciaria fa da intestatario formale e sostituto d'imposta, mentre il cliente mantiene

la proprietà economica. In questo perimetro: 26% stabile, no quadro RW, gestione/custodia/fiscalità integrate. Presentato come modello "chiavi in mano" per imprenditori e family office.

Fisco (timeline 2023→2026)

Quadro riepilogato in modo esplicito: definizione legale (2023) e tassazione cripto-su-cripto; imposta sul possesso (2024); affrancamento e fine franchigia (2025); 33% per detenzione diretta (2026), con ETP/ETC e fiduciaria a 26%.

Genesis Block → v. Blocco genesi

Governance (cripto in azienda)

In azienda, più che "tecnica" la questione cripto è di governance: policy chiare (chi autorizza, chi custodisce, chi riconcilia), segregazione ruoli, registro decisioni, controlli e calendario fiscale. Parte significativa del valore dell'evento è l'aver tradotto questi aspetti in check-list operative.

Halving

Dimezzamento programmato della ricompensa ai miner ogni ~4 anni, cardine della scarsità di Bitcoin (21 milioni massimo). Oggi è di 3,125 BTC per blocco. L'halving ha la funzione di "metronomo" dell'emissione.

Hash / Hashrate

Impronta crittografica che lega i blocchi; hashrate come misura della potenza di calcolo. Aumentando l'hashrate, aumenta la sicurezza contro attacchi (costo economico/computazionale proibitivo).

Hot / Cold wallet

Hot: connesso a Internet, più comodo ma più esposto; cold: scollegato, più sicuro per la custodia di lungo periodo. In azienda, scelte e policy sono decisive.

Immutabilità

È una proprietà chiave della blockchain: una volta raggiunta la finalizzazione del blocco, alterare dati storici richiede potenza e costi proibitivi. È citata come uno dei motivi di interesse "patrimoniale" verso l'asset.

Imposta sul possesso (2024)

Imposta annuale sul valore delle cripto-attività detenute; introdotta nel 2024 come strumento ad hoc, data la nuova definizione normativa e l'inadeguatezza del "bollo" tradizionale. Viene indicata anche come IVACA.

Indirizzo (address)

Derivato da chiave pubblica; serve per ricevere fondi.

Intermediario vigilato

Banca/impresa di investimento/fiduciaria che opera in regime vigilato e amministrato: cura tassazione al 26%, custodia e compliance. È il perimetro in cui non si compila l'RW (se il soggetto è italiano).

KYC / AML

Procedure di identificazione e antiriciclaggio dei soggetti; si applicano a intermediari e servizi che convertono/gestiscono fondi. Sono il prerequisito per usare stablecoin in azienda in modo conforme.

Lightning Network

Rete di pagamenti istantanei costruita sopra Bitcoin, utile per micro-pagamenti e usi retail. Viene citata per smentire l'idea che il "Bitcoin non è adatto ai pagamenti quotidiani".

Mandato fiduciario

Contratto con cui la fiduciaria amministra in nome proprio e per conto del cliente: sostituto d'imposta, reportistica e tutela operativa. Viene proposto come soluzione per imprese/family office che cercano semplicità e stabilità (26%).

Mempool

Area "di attesa" delle transazioni non ancora incluse in un blocco. Rilevante per capire fee, tempi di conferma e priorità.

Mining (Proof-of-Work)

Processo con cui i miner validano blocchi competendo in una "lotteria crittografica" che consuma energia e restituisce sicurezza. Rendimento: ricompensa per blocco + commissioni; difficoltà adattiva. È una delle quattro fattispecie imponibili.

Minusvalenza / Plusvalenza

Differenza negativa/positiva realizzata in seguito a cessione/permuto; dal 2023 sono rilevanti anche negli scambi cripto-cripto. Sulle plusvalenze: 26% fino al 2025 (tutti), dal 2026 33% solo per detenzione diretta.

Nodo

Computer che valida e propaga transazioni/blocchi mantenendo una copia del registro. Esiste una rete di decine di migliaia di nodi a livello globale, elemento chiave della robustezza del sistema cripto.

On-chain / Off-chain

On-chain: attività registrata sulla blockchain (transazioni, custody diretta). Off-chain: attività esterne che usano la blockchain come settlement layer (es. Lightning, conversioni con intermediari). In azienda spesso si lavora off-chain con conversione automatica.

Opzioni (overlay)

Nella gestione attiva, le opzioni possono ridurre drawdown e monetizzare volatilità. È una delle leve del portafoglio multi-strategia.

Pagamenti internazionali (stablecoin)

Casi d'uso concreti per PMI: tempi/fee ridotti e riconciliazione più semplice; infrastruttura disponibile 24/7 e conversione in euro all'arrivo se non si vuole detenere cripto. In aula sono le stablecoin sono state collegate anche al tema debito sovrano (acquisti di Treasuries) come segnale di osmosi tra due mondi.

Piano di tesoreria “ibrido”

Tesoreria che affianca conti bancari e stablecoin per regolare pagamenti/incassi internazionali, mantenendo policy e limiti interni. È un cacciavite operativo suggerito per scenari specifici.

PoS (Proof-of-Stake)

Meccanismo alternativo al PoW (Bitcoin) in cui la sicurezza è legata allo staking delle monete.

PoW (Proof-of-Work)

Cuore del mining bitcoin: lavoro computazionale che ancora la sicurezza del registro a un costo fisico (energia).

Porta d'ingresso (strumenti regolati)

Gli ETP/ETC sono presentati come “porta d'ingresso” per ottenere esposizione in modo semplice e conforme, con tassazione 26% e senza RW (con intermediario italiano).

Portafogli (allocation 1–5%)

L'inserimento di piccole quote di Bitcoin ha storicamente migliorato metriche di rendimento/rischio; è uno dei frame con cui Arkadia ha argomentato il ruolo patrimoniale dell'asset.

Quadro RW

Sezione della dichiarazione dei redditi dedicata alle attività estere. Obbligatoria per detenzione diretta o strumenti/conti presso intermediari esteri; non richiesta quando si opera con intermediari italiani in regime amministrato (ETP/ETC, fiduciaria).

Ravvedimento (2025)

È stata riportata l'ipotesi di seconda chance di regolarizzazione (“ravvedimento”) nel 2025, con rivalutazione al valore del 1° gennaio 2025 e pagamento entro il 30 novembre per chi non avesse compilato correttamente il quadro RW.

Regime amministrato

Quando si opera tramite intermediario italiano/fiduciaria, è l'intermediario stesso a fare da sostituto d'imposta: tassazione automatica al 26% e niente RW per il cliente. È uno dei cardini delle "vie conformi".

Rete 24/7

Caratteristica distintiva: mercati e protocolli senza orari. Con le stablecoin l'operatività internazionale guadagna continuità; questa caratteristica è collegata a effetti pratici su tesoreria e pagamenti.

Scaristà programmata (21 milioni)

Caposaldo di Bitcoin: offerta massima fissata, con halving ogni ~4 anni. Concetto ripreso più volte come discriminante rispetto al denaro fiat "stampabile all'infinito".

Seed phrase / Passphrase

Sequenza di parole per ripristinare il wallet. Custodia e backup sono responsabilità dell'utente in detenzione diretta; in azienda si collegano a policy di segregazione e controllo accessi.

Segregazione dei ruoli

Principio organizzativo: separare autorizzazioni, custodia e riconciliazione per ridurre il rischio operativo/frode. È parte della "cassetta degli attrezzi" suggerita in chiave governance.

Smart contract

Non sono stati oggetto dell'evento, ma rientrano nel vocabolario della finanza digitale (soprattutto in DeFi). Qui basti tenerne a mente l'idea di logica eseguibile su blockchain.

Staking

Processo tipico dei sistemi Proof-of-Stake: si bloccano token per validare la rete e ricevere reward. Fiscalmente è una delle quattro fattispecie imponibili: considerato un rendimento (con complessità se il premio è in asset diverso).

Stablecoin

Valute digitali ancorate (USD/EUR) con collaterale sicuro (T-Bills, cash, oro), trasferimenti istantanei e riserve verificate. Le slide presentate riportano un circolante >250 mld \$ (Q2 2025) e mostrano come siano il ponte tra finanza tradizionale e digitale, con applicazioni pratiche per tesoreria e pagamenti internazionali.

Stablecoin & debito sovrano

I dati mostrati in aula indicano l'acquisto di U.S. Treasuries da parte di emittenti di stablecoin (con citazione di fonti come U.S. Treasury, Coindesk) a riprova della convergenza tra due mondi.

Tesoreria (uso tattico)

Uso delle stablecoin per ottimizzare incassi/pagamenti cross-border e avere ridondanza rispetto ai canali bancari. È uno dei "cacciaviti" operativi presentati nella sessione di Arkadia.

Tether / USDT

Con riferimento a riserve e auditing, con rafforzamento della trasparenza (custodia terza Cantor Fitzgerald, riserve in T-Bills). Tether è tra i primi acquirenti di Treasury. Questo è un richiamo a fini di contesto poiché l'evento non aveva finalità promozionali.

Tether

Nelle slide introduttive si cita l'adozione corporate e il fatto che Tether detenga Bitcoin come riserva: è parte della narrativa "stati/aziende che guardano a BTC come pilastro insieme all'oro".

TUIR art. 67 c-sexies

Nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi è stata inserita la definizione di cripto-attività: "rappresentazioni digitali di valore o diritti [...] su registro distribuito o tecnologia analoga". Passaggio che ha reso coerente il trattamento fiscale e la distinzione tra detenzione diretta e via intermediari.

UTXO (cenno)

"Unspent Transaction Output": i "pezzi" di valore che un indirizzo controlla. Utile per capire come si spendono i bitcoin in uscita.

Volatilità

È strutturale in questa asset class. L'approccio suggerito è orizzonte lungo o gestione attiva multi-strategia per trasformarla in rendita contenendo i drawdown.

Wallet (portafoglio)

Software/dispositivo per custodire e usare chiavi private. In detenzione diretta la sicurezza è tutta in capo al titolare. Le imprese senza esigenza di funzioni native possono preferire ETP/ETC o fiduciaria per semplificare oneri e stabilizzare l'aliquota.

Young Platform (esempio)

The Young Platform (partecipata da Azimut) è tra le piattaforme che offrono wallet anche a persone giuridiche. È un riferimento operativo, accanto ai servizi di conversione automatica e a BTC Pay Server.

Questo report è stato realizzato sulla base delle informazioni e dei materiali condivisi nel corso dell'evento, in sala e/o nel corso dell'aperitivo di networking che ha concluso l'incontro.

STUDIO
RAMIRO TETTAMANTI
ASSOCIATI

ACB Member

 arkadia

Evento su invito. Q&A finale e Aperitivo di networking

Bitcoin e Asset digitali DAI MITI ALLA REALTÀ

Riserva di valore per le imprese?

Perché partecipare

Smontiamo i principali miti su Bitcoin e asset digitali con dati e casi
Cosa è cambiato davvero: ETF, volatilità, riserva di valore, scenari per le imprese
Fisco e regole: inquadramento pratico per imprenditori e patrimoni

Intervengono

Ing. Renato **Macconi** — Educator, Analyst & Head of Research, Arkadia
Storia, evoluzione, ruolo attuale e futuro dei Bitcoin
Dott. Alessandro **Piccolella** — CoFounder, Arkadia
Strategie d'uso e applicazioni pratiche
Dott. Matteo **Villa** — Commercialista, Studio Ramiro Tettamanti Associati
Aspetti fiscali e normativa italiana

Martedì 28
OTTOBRE 2025
16:30 – 19:00

ComoNExT Innovation Hub
Lomazzo (CO)

Iscrizioni info@studio-tettamanti.it

Follow-up

Scrivi a info@studio-tettamanti.it per ricevere informazioni sui prossimi incontri di approfondimento su questo tema promossi dallo Studio Ramiro Tettamanti Associati con la collaborazione di Arkadia per i contenuti tecnici.